

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XII-quinquies
n. 7

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione annuale di BERLINO, Germania

(7 - 11 luglio 2018)

Risoluzione sulla riaffermazione dell'impegno a favore del
funzionamento efficace dell'OSCE e delle sue garanzie

Trasmessa alla Presidenza il 24 settembre 2018

RISOLUZIONE SULLA**RIAFFERMAZIONE DELL'IMPEGNO A FAVORE DEL FUNZIONAMENTO EFFICACE DELL'OSCE E DELLE SUE GARANZIE**

1. Considerando l'Atto finale di Helsinki del 1 agosto 1975, il Vertice di Parigi del novembre 1990, la Carta di Istanbul del 1999, la Dichiarazione di Astana 2010 e i principi fondamentali, enunciati nel Decalogo, riguardanti la cooperazione politica, militare, economica, umanitaria e ambientale sulla quale si fonda l'OSCE,
2. Considerando il ruolo unico e la posizione dell' OSCE nel dialogo tra i suoi 57 Stati partecipanti e 11 Partner per la cooperazione che abbracciano tre continenti, in quanto unica organizzazione regionale essenziale per la sicurezza e la cooperazione di questi paesi oltre alle Nazioni Unite,
3. Riconoscendo le tensioni crescenti tra gli Stati partecipanti dell'OSCE e al loro interno, ad esempio la recente riesplorazione del conflitto nel Nagorno-Karabakh e lo stallo continuo e le violenze persistenti nell'Ucraina orientale,
4. Sottolineando il fatto che il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e la forza delle istituzioni democratiche e dello stato di diritto negli Stati partecipanti dell'OSCE sono direttamente e chiaramente legate al rispetto che gli Stati partecipanti dell'OSCE hanno per le rispettive sovranità e integrità territoriale e per la forza della pace, della sicurezza e della cooperazione tra loro,
5. Accogliendo favorevolmente la dichiarazione del 2 febbraio 2018 del presidente dell'Assemblea Parlamentare dell' OSCE, George Tsereteli, che ha sottolineato la necessità di una cooperazione internazionale continua per risolvere i problemi nel Caucaso,
6. Preoccupata dalla crescente sfiducia tra gli Stati partecipanti dell'OSCE, dimostrata dalla serie di espulsioni diplomatiche a seguito dell'avvelenamento di una ex spia dell'Unione Sovietica residente nel Regno Unito,
7. Facendo riferimento al numero crescente di rapporti riguardanti missioni e uffici dell'OSCE il cui lavoro è boicottato o per i quali non è stato raggiunto il consenso per quanto riguarda il loro finanziamento, e la chiusura dell'ufficio a Yerevan nel 2017 ne è un esempio,
8. Preoccupata dalle prove evidenti riguardanti l'influenza esercitata sulle elezioni dai mezzi digitali in occasione di elezioni recenti nella regione dell' OSCE, come dimostrato dallo scandalo che ha investito la Cambridge Analytica, indebolendo potenzialmente i principi democratici e la credibilità,
9. Accogliendo favorevolmente la relazione e la risoluzione della Commissione generale affari politici e sicurezza sull' 'attuazione degli impegni dell'OSCE: il ruolo dei parlamenti' presentata alla sessione annuale dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE a Berlino il 7-11 luglio 2018,

10. Preoccupata per gli abusi crescenti del sentimento nazionale dei popoli da parte di leader che desiderano consolidare la loro posizione nazionale, come indicato nel rapporto *Xenophobia, Discrimination and Aggressive Nationalism in Europe* (Xenofobia, discriminazione e nazionalismo aggressivo in Europa) del Dott. Valery Engel del Centro europeo per lo sviluppo della democrazia del giugno 2015, e preoccupata dal fatto che, per questi paesi, ciò possa portare all'isolamento internazionale e ad una minore volontà di impegnarsi nel dialogo internazionale,

11. Preoccupata riguardo alle conseguenze per la sicurezza del personale delle missioni OSCE, per le quali le linee guida stilate dal Consiglio Permanente dell' OSCE non si sono potute spingere sufficientemente oltre, a causa delle misure prese dalla delegazione di uno Stato partecipante presso detto Consiglio, secondo quanto riferito dal Ministero degli Affari Esteri ucraino il 1 maggio 2017,

12. Accogliendo favorevolmente la condanna da parte del Ministero degli Affari Esteri francese delle minacce e dell'intimidazione degli osservatori dell'OSCE e persino delle molestie sessuali subite da un'osservatrice in Ucraina da membri armati di un gruppo separatista nei pressi di Donetsk il 5 maggio 2017; e rammaricandosi della situazione sempre precaria della Missione speciale di osservazione, testimoniata dall'incidente del 2 febbraio 2018, quando contro una pattuglia dell' OSCE sono stati esplosi colpi di arma da fuoco,

13. Sottolineando i risultati positivi e l'importanza della sorveglianza e dell'osservazione di uno Stato costituzionale e di una democrazia dell'OSCE che funzionino correttamente, come illustrato dalla relazione *Fair Trial Rights during States of Conflict and Emergency* (Diritti a un processo equo nelle situazioni di conflitto e di emergenza) presentata alla riunione di esperti organizzata dall'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'OSCE (ODIHR) a Varsavia, Polonia, il 27–28 ottobre 2016 e i vari *Pareri e commenti legali* che l' ODIHR pubblica periodicamente sulle iniziative legislative degli Stati partecipanti che possono avere un'influenza sui principi democratici,

14. Riconoscendo la situazione precaria della sicurezza in cui si trovano sempre più spesso gli osservatori dell' OSCE, testimoniata l'anno scorso dalla morte di un paramedico americano della Missione speciale di osservazione dell'OSCE in Ucraina orientale il 23 aprile 2017 nella regione di Luhansk,

15. Convinta che l'attività dell'OSCE, qualora possa svolgersi senza ostruzioni, è quella di un attore neutro, che può vigilare sull'attuazione e sul rispetto dei trattati e degli accordi tra le varie parti,

L'Assemblea Parlamentare dell' OSCE:

16. Chiede agli Stati partecipanti dell' OSCE:

a. di schierarsi inequivocabilmente a favore degli assunti e dei principi dell'Atto finale di Helsinki e del Vertice di Parigi, della Carta di Istanbul del 1999, della Dichiarazione di Astana del 2010 e dei principi fondamentali, enunciati nel Decalogo, riguardanti la cooperazione politica, militare, economica, umanitaria e ambientale sulla quale si fonda l' OSCE;

b. nello spirito dell'Atto finale di Helsinki e del Vertice di Parigi, di contribuire con idee

costruttive e realizzabili a rafforzare l'efficacia dell' OSCE;

c. di attuare pienamente a livello interno gli impegni assunti nell'ambito dell' OSCE, e di render conto gli uni agli altri periodicamente e coerentemente di eventuali violazioni degli impegni ogniqualvolta e ovunque esse si verificchino;

d. di sostenere maggiormente le attività essenziali dell'Ufficio dell'OSCE del Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione nell'ambito della difesa della libertà di espressione e della tutela della sicurezza dei giornalisti in questo particolare momento, nonché le attività attualmente svolte da varie istituzioni e missioni dell'OSCE per combattere la tratta di esseri umani e la violenza nei confronti delle donne o di qualsiasi altra persona per motivi di genere o di orientamento sessuale;

e. di continuare a impegnarsi a favore di un consenso sul funzionamento e sul finanziamento delle missioni dell'OSCE, sia permanenti che temporanee;

f. di garantire stabilmente la sicurezza degli osservatori, del personale, delle attrezzature e delle infrastrutture delle missioni dell'OSCE;

g. di continuare a erogare i finanziamenti necessari per il corretto ed efficace funzionamento delle missioni OSCE in atto, nonché di prevedere l'estensione finanziaria per l'eventuale ampliamento del numero delle missioni OSCE;

h. Per quanto possibile e nei limiti delle norme del diritto internazionale, di conferire alle missioni OSCE poteri interpretati nel modo più vasto e la più ampia libertà di movimento, affinché possano svolgere le loro missioni nel modo più sicuro e soddisfacente per tutti gli Stati partecipanti;

i. di esaminare in che misura si possano aumentare i contributi fissi all'OSCE e di prepararsi ad aumentare i contributi volontari all' OSCE;

17. Chiede al Segretariato dell'OSCE:

a. di esaminare in che misura le risorse attuali fornite dagli Stati partecipanti siano sufficienti a svolgere le missioni dell'OSCE in modo efficace ed efficiente;

b. di concepire un metodo di finanziamento trasparente ed efficiente per le missioni dell'OSCE per presentarlo agli Stati partecipanti dell'OSCE affinché lo attuino, e che dia una risposta allo stallo nel quale si trova l'attuale sistema di condizioni fisse e volontarie;

c. di studiare e valutare i vantaggi e gli svantaggi di altre opzioni di finanziamento da parte degli Stati partecipanti, a parte i finanziamenti, quali fondi, opzioni di autonomia finanziaria, etc.;

d. di incoraggiare gli osservatori elettorali dell' OSCE a segnalare iniziative illecite attuate con mezzi digitali a fini di ingerenza nelle elezioni e allo scopo di indebolirne la credibilità e l'accettazione dei risultati;

e. di studiare delle alternative per adottare procedure diverse dalla regola del consenso, al fine di pervenire a decisioni accettabili per tutte le parti qualora non si raggiunga il consenso, per sottoporle all'approvazione degli Stati partecipanti.